

» scemano i dazi, ogni persona d' ogni stato patisce, ogni cosa si
» risente. Ma della potenza de' turchi quante cose si potrebbero
» dire? imperio grandissimo, eserciti numerosissimi, copia d'oro,
» abbondanza di tutte le cose necessarie alla guerra; e ciò che
» m' incresce di poter dire con verità, tale ubbidienza e disciplina
» militare, quale più tosto si desidera che si osservi presso cristia-
» ni: però, che altro possiamo o dobbiamo noi fare nello stato che
» ci troviamo e contra un tanto nemico, salvochè andare tempo-
» reggiando, ed aspettare fortuna migliore per la repubblica?

» Grande è la vicissitudine delle cose umane, le quali per
» picciolo spazio appena durano in uno stesso stato; ed il sapere
» conoscere i suoi vantaggi e disavvantaggi, ed aspettare il bene-
» fizio del tempo è cosa propria d' uomo savio. Se noi guardiamo
» alle cose passate, troveremo che in ogni tempo la guerra co' tur-
» chi è stata un peso insopportabile alle nostre forze: non voles-
» simo con Maomette la pace dopo la perdita di Negroponte, spe-
» rando di ristorarla; nondimeno ci convenne poi venire all' ac-
» cordo con cedergli appresso Scutari e Brazzo di Maina: da
» Baiazette, dopo essersi quasi consumata la repubblica con la
» lunga guerra, ci convenne finalmente colle condizioni che ci
» propose, benchè più dure di quelle che erano state rifiutate, ri-
» cevere la pace, per la quale, oltre diversi altri luoghi presi e
» tenuti da lui, gli fu ceduta la fortezza di santa Maura, che poco
» prima era stata ricuperata da noi. Molti altri di questi esempi
» addurre potrei, ma tutti d' infelice memoria, e nondimeno le forze
» de' turchi, massimamente sul mare, non erano allora così grandi
» com' elle ora sono.

» Non ci lasciamo dunque tanto ingannare dall' apparenza
» delle cose, che abbandoniamo i migliori consigli. Il fare la guerra
» a' turchi pare cosa pia, cosa generosa; nondimeno chi pensa il
» dritto, troverà che nello stato e termini ne' quali ora è costituita
» la cristianità, è cosa impia e poco prudente, perchè molti e vari
» accidenti che vi concorrono le fanno mutar natura; e quale, di